

MALAMENTE

n. 15

settembre 2019

rivista ★ di lotta e critica del territorio



malamente *vanno le cose, in provincia e nelle metropoli*
malamente *si dice che andranno domani*
malamente *si parla e malamente si ama*
malamente *ci brucia il cuore per le ingiustizie e la rassegnazione*
malamente *si lotta e si torna spesso concitati*
malamente *ma si continua ad andare avanti*
malamente *vorremmo vedere girare il vento*
malamente *colpire nel segno*
malamente *è un avverbio resistente*
per chi lo sa apprezzare.

MALAMENTE

rivista ★ di lotta e critica del territorio

Numero 15 - settembre 2019

Reg. Trib. di Pesaro n. 9 del 2016. Dir. Resp. Antonio Senta.

Ringraziamo Toni per la disponibilità offertaci.

Pubblicazione a cura dell'Associazione culturale Malamente, Fano (PU).

Stampa: Digital Team, Fano (PU).

Sito web: **www.malamente.info** - Per contatti: **malamente@autistici.org**

facebook.com/malamente.red - twitter.com/malamente_red



In copertina: Leda Antinori.

ERREKALTEOR

il più grande squat dei Paesi Baschi



Collettivo Mauvaise Troupe

TiB TERRITORI IN BATTAGLIA

TERRITORI IN BATTAGLIA

Di *Mauvaise Troupe* ed Edizioni Tabor

65

★ **DOPO LA COLLABORAZIONE CON NUNATAK E NURKUNTRA** per la serie di cartoline che avete trovato allegata al numero #14, la vostra rivista marchigiana preferita continua a dare il proprio contributo a progetti editoriali rivolti a sovvertire questo stato di cose.

La scorsa primavera è nata la collana "Territori in battaglia": l'idea di fondo è inaugurare una collaborazione tra più realtà interessate a narrare, tradurre, diffondere racconti di "lotte territoriali", con l'obiettivo di creare una rete di legami e alleanze, anche a livello internazionale. Ogni libretto della collana verrà infatti tradotto in diverse lingue e diffuso a varie latitudini. Ci siamo subito sentiti a casa nostra e abbiamo accolto volentieri l'invito dei promotori del progetto, ovvero le edizioni Tabor della Valsusa e il collettivo a variabili multiple *Mauvaise Troupe*, che avevamo già incontrato sulle pagine di *Malamente* #11 (giugno 2018). Le prime due uscite della collana sono già in distribuzione, contattateci se ne volete una copia: "Errekaleor. Il più grande squat dei Paesi Baschi" (n. 1) e "NOTAP. Il Salento in lotta contro il gasdotto transadriatico" (n. 2). Per presentare la collana pubblichiamo le introduzioni scritte da *Mauvaise Troupe* e Tabor, anche perché non potremmo trovare parole migliori.

Introduzione alla collana

Mauvaise Troupe

Con «Territori in battaglia», ci proponiamo di redigere e diffondere delle brevi narrazioni che diano visibilità e voce alle dinamiche in opera nei diversi spazi in lotta, in Europa e nel mondo. In continuità con lo spirito del libro *Contrade*, che incrocia le esperienze della ZAD di Notre-Dame-des-Landes e della Valsusa No Tav, l'idea è quella di far attraversare le frontiere, in particolare linguistiche, alle esperienze di resistenza radicate in luoghi specifici.

A strutturare il racconto saranno le voci dei protagonisti, alla ricerca dell'arte e del modo di interrompere il normale corso degli eventi, alla sco-

perta dei mille modi in cui far entrare in secessione un pezzo di terra, del momento in cui le esistenze deragliano uscendo dalle categorie stabilite o, ancora, delle maniere di organizzarsi per ottenere delle vittorie.

La circolazione di questi testi parteciperà, si spera, a intensificare la comprensione, i legami e le solidarietà tra e con questi territori in battaglia. Perché ciò di cui abbiamo bisogno non è tanto una «convergenza delle lotte» – che presuppone che queste prendano la medesima direzione per raggiungersi in un punto misterioso – quanto di legami profondi e specifici tra ciascun territorio, in ciascuna situazione particolare.

Tutto può succedere
Introduzione all'edizione italiana

Edizioni Tabor, dicembre 2018

«La libertà è un viaggio di
gruppo su un campo minato»
(Ayse Deniz Karacagil)

Viviamo in un tempo in bilico. Non passa giorno senza che un disastro ecologico e sociale, un passo avanti nel totalitarismo o un sussulto di resistenza e di rivolta ci ricordino che tutto può succedere. I governanti faticano a governare, e ogni loro decisione non è altro che un tentativo di posticipare quel crollo imminente che è ormai il clima di quest'epoca.

Ma questo crollo non è imminente. È in atto. Semplicemente ha tempi lunghi, diversi da quelli creati da un immaginario hollywoodiano della catastrofe. Sono i tempi della storia. L'Impero romano non è crollato in un giorno...

Un ordine va disgregandosi, vecchie e nuove forze si combattono per affermarsi o per non soccombere. Nel caos di questo processo, tra le macerie delle passate forme della politica, si forgianno nuove forme di vita. Ecco dove siamo. La rivoluzione non sarà la resa dei conti finale al culmine di questo processo. La rivoluzione è questo processo. Quello che stiamo vivendo. Nei quartieri delle metropoli come nei territori rurali e montani, si moltiplicano esperienze di lotta ed esperimenti di vita alternativa e comunitaria. Sono rotture che germogliano nelle crepe, nei fallimenti, negli spazi vuoti del sistema. Sono tasselli di un variegato mosaico internazionale. Non siamo soli. Riconoscerlo, riconoscersi, è il primo passo per rafforzare quell'autonomia indispensabile a liberarsi dalle dipendenze che ci stritolano vincolandoci al sistema.

Confederare le resistenze in atto significa dare a ogni specifica battaglia la

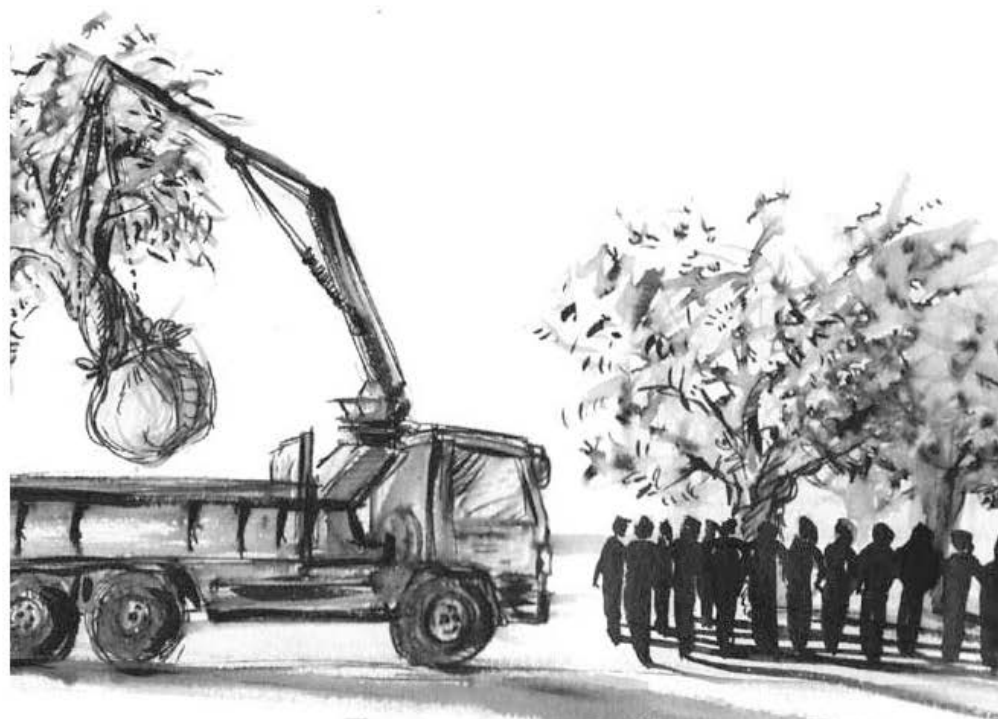
forza che deriva dall'essere e sentirsi parte di una resistenza globale. Ogni pezzetto di terra riconquistato, ogni tempo ritrovato, ogni vittoria strappata, costituisce al tempo stesso una nuova retrovia per il diffondersi di ulteriori avventure.

I libretti di questa collana, «territori in battaglia», sono racconti di vite e di lotte fatti dai loro protagonisti, non freddi resoconti di una qualche area politica. Tradurli, diffonderli, stimolarne di nuovi, è uno strumento per innescare relazioni, saldare complicità, stringere alleanze. Perché nell'isolamento i limiti si ingigantiscono, le contraddizioni si incancreniscono, mentre è conoscendosi e lottando insieme che quelle distanze che rappresentavano una barriera possono trasformarsi in una ricchezza.

Oggi più che mai, le ragioni per unire le forze sono più grandi di quelle che ci dividono.

NO TAP

il Salento in lotta contro il gasdotto transadriatico



Collettivo Mauvaise Troupe

TiB TERRITORI IN BATTAGLIA

1887. MALAMENTE, MALE, MALTRATTARE, TRATTAR MALE. — *Male*, semplicemente opposto a bene: *malamente*, in cattivo modo o maniera: ho fatto una cosa male, vuol dire che non è riuscita come si voleva, che è riuscita difettosa o mancante; ho fatto una cosa malamente, vale: non l'ho fatta secondo le regole, i principii; ho sbagliato nel farla: male, dirà dunque il risultato; malamente, il metodo, il processo. Molti fan malamente il bene, e son quelli che non lo fanno di cuore veramente, o con bastante giudizio: molti altri riescono invece a far bene lo stesso male, e sono gl'ipocriti consumati, i più astuti e provetti malfattori. *Maltrattare* è sovente in parole; *trattar male*, sempre co' fatti: il padrone maltratta un domestico se non ubbidisce esattamente, se puntualmente non segue gli ordini che gli dà: lo tratta male, se non gli dà vitto, vestito, alloggio, salario sufficiente: peggio se lo malmena o percuote.

Ogni numero della rivista è scaricabile gratuitamente in pdf dal sito

www.malamente.info

dal momento della pubblicazione cartacea del numero successivo

1 copia: 3 euro

da 3 copie in poi: 2 euro

abbonamento (sostenitore) 4 numeri: 15 euro

spedizioni a nostro carico

Per abbonamenti, richieste di copie, proposte di articoli, segnalazioni e suggerimenti:

malamente@autistici.org

MALA



MENTE

in questo numero:

IL CORAGGIO DELLE SCELTE	1
SCRIPTA MANENT	21
SERENDIPITÀ: UNA SCUOLA-COMUNITÀ DINAMICA A OSIMO	33
ANKONISTAN, I MILLE COLORI DI UNA CITTÀ	43
OLTRE IL MURO, L'AMORE	49
HURRIYA! FRAMMENTI DAL TEMPO DEI MURI	57
TERRITORI IN BATTAGLIA	65
DOBBIAMO CONTINUARE LA RICERCA SCIENTIFICA?	69
LEDA ANTINORI E LA RESISTENZA DELLE DONNE NEL NORD DELLE MARCHE	77
OLD BUT GOLD	85
APPELLO DEGLI SCIMPANZÉ DEL FUTURO	87
LETTI PER VOI. GLI ARDITI DEL POPOLO: DALLA GUERRA ALLA DIFESA PROLETARIA CONTRO IL FASCISMO (1917-1922) & AMIANTO	91